

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00077917

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1000077918

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto dipinto

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi a candelabra, motivi geometrici, figure

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Perugia

PVL - Altra località Colle Umberto (frazione)

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione Villa del Cardinale

LDCU - Denominazione

| | |
|--|--|
| spazio viabilistico | NR (recupero pregresso) |
| LDCS - Specifiche | interno, piano primo, salone principale, soffitto, I° porzione |
| UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI | |
| UBO - Ubicazione originaria | OR |
| DT - CRONOLOGIA | |
| DTZ - CRONOLOGIA GENERICA | |
| DTZG - Secolo | sec. XVI |
| DTZS - Frazione di secolo | ultimo quarto |
| DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA | |
| DTSI - Da | 1575 |
| DTSF - A | 1599 |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi storica |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |
| AU - DEFINIZIONE CULTURALE | |
| ATB - AMBITO CULTURALE | |
| ATBD - Denominazione | ambito Italia centrale |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |
| CMM - COMMITTENZA | |
| CMMN - Nome | Della Corgna Fulvio cardinale |
| CMMD - Data | 1575/ 1583 |
| CMMF - Fonte | analisi storica/ bibliografia |
| CMM - COMMITTENZA | |
| CMMN - Nome | Della Corgna Della Penna Diomede |
| CMMD - Data | 1596 |
| CMMF - Fonte | analisi storica/ bibliografia |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - Materia e tecnica | legno/ intaglio/ pittura/ doratura |
| MIS - MISURE | |
| MISR - Mancanza | MNR |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Stato di conservazione | discreto |
| STCS - Indicazioni specifiche | alterazioni per infiltrazioni e per interventi di ridipintura |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| | porzione di tre cassettoni quadrangolari a gradoni che si approfondiscono verso il centro ornati sui vertici da motivo a rilievo di rosette policrom e di varia foggia superfici orizzontali e verticali del primo grado dipinte e quattro cornici modanate degradanti in profondità, decorate con motivo di acanto, dentelli, fusarola e foglie lanceolate superficie orizzontale del secondo grado dipinta e ornata ai vertici da borchie dorate tre cornici modanate degradanti, decorate a |

| | |
|--|--|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | perline, acanto e fusarola superficie in verticale dipinta cornici multiple modanate superficie del terzo grado dipinta ed ornata ai vertici da borchie dorate cornici multiple modanate pannello di fondo quadrangolare dipinto sull'esterno del primo grado, fasce con motivo decorativo a candelabra con arpie, vasi, testine alate, teste antropomorfe, alberi di corniolo e tabelle sagomate superficie in verticale decorata con motivi di grottesche superficie orizzontale del secondo grado decorata con motivo di clipei interrotti da elementi vegetali ed includenti rosette alternate a trimonti nel fondo, i tre riquadri includono: quello a sinistra, figura condotta da grifone; quello al centro, motivo geometrico con circonferenza e lungo il bordo teste antropomorfe alternate a figure alate; quello a destra, putto ignudo. |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| NSC - Notizie storico-critiche | A partire dalla metà del XV secolo si sviluppa e diffonde questo tipo di copertura lignea. I primi soffitti a cassettoni profondi avevano pannelli rettangolari, ma già dal 1470 alcuni presentano già cassettoni ottagonali ispirati ad esempi classici, ma tutti di egual dimensione. Più tardi, nel corso Cinquecento, il gusto archeologico e l'interesse antiquario portò all'adozione di antichi modelli con cassettoni di differenti misure e forme, con soluzioni via via più complesse, fino alle estreme stravaganze proto-barocche. Nel caso in oggetto, alla regolarità ed omogeneità della struttura dei cassettoni fa riscontro un'esuberante e preziosa decorazione dominata dalla presenza dei simboli araldici della famiglia Della Corgna - arricchiti dagli emblemi dei Dal Monte, acquisiti in virtù della parentela con il papa Giulio III, e da quello della famiglia Colonna cui apparteneva Porzia, moglie di Diomede Della Corgna - che garantisce unità tematica al complesso decorativo ed uniformità rispetto ai contenuti celebrativi espressi dal ciclo pittorico della sala. Infine, riguardo ai motivi geometrici inclusi nei pannelli di fondo dei cassettoni, essi mostrano un'accentuazione in chiave cromatica e luministica forse dovuta all'intervento novecentesco di restauro che ha parzialmente alterato le pitture originali. |

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

| | |
|----------------------------------|----------------------------|
| ACQT - Tipo acquisizione | prelazione |
| ACQN - Nome | SBAAAS PG |
| ACQD - Data acquisizione | 1996 |
| ACQL - Luogo acquisizione | PG/ Perugia/ Colle Umberto |

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Stato |
| CDGS - Indicazione specifica | NR (recupero pregresso) |

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |
| FTAN - Codice identificativo | SBAPPSAE PG M5275 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|---------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Vasari G. |
| BIBD - Anno di edizione | 1906 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00000002 |
| BIBN - V., pp., nn. | v. VII, pp.606-608 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Lupattelli A. |
| BIBD - Anno di edizione | 1895 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00000093 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Canuti F. |
| BIBD - Anno di edizione | 1926 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00000334 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp.275-280 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia specifica |
| BIBA - Autore | Sapori G. |
| BIBD - Anno di edizione | 1982 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00000975 |
| BIBN - V., pp., nn. | pp.27-61 |
| BIBI - V., tavv., figg. | tavv.55-57 |

BIB - BIBLIOGRAFIA

| | |
|-----------------------------------|----------------------------------|
| BIBX - Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA - Autore | Ciampolini M./ Salimbeni Ventura |
| BIBD - Anno di edizione | 1988 |
| BIBH - Sigla per citazione | 00001094 |

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

| | |
|----------------------------------|--|
| ADSP - Profilo di accesso | 1 |
| ADSM - Motivazione | scheda contenente dati liberamente accessibili |

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

| | |
|--------------------|--------------|
| CMPD - Data | 2001 |
| CMPN - Nome | Cannistrà A. |

| | |
|---------------------------------------|------------|
| FUR - Funzionario responsabile | Abbozzo F. |
|---------------------------------------|------------|

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

| | |
|--------------------|---------------------|
| RVMD - Data | 2006 |
| RVMN - Nome | ARTPAST/ Tassini A. |

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

| | |
|--|-------------------------|
| AGGD - Data | 2006 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Tassini A. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Come già accennato per il piano terra (cfr.scheda n.00076327) il ciclo decorativo della Villa fu opera di una "equipe" di artisti e lavoranti che, sotto la direzione di personalità riconoscibili e, nel caso del Savini, riconosciute - per le evidenti analogie con la sua produzione autografa di palazzo Della Corgna a Città della Pieve - seppero realizzare, in diverse fasi durante l'ultimo quarto del Cinquecento, il progetto decorativo richiesto dai committenti Della Corgna, prima dal cardinale Fulvio, poi dal nipote Diomede, figlio adottivo del fratello Ascanio ed erede e continuatore della nobile famiglia. Tale équipe risulta estremamente aggiornata rispetto alle novità ed innovazioni ravvisabili nella pittura decorativa dell'ultimo quarto del secolo XVI, certamente sollecitate dal modello autorevole di produzioni prestigiose e subito note, tra le quali ci sembra qui interessante menzionare gli affreschi del Corridoio Orientale degli Uffizi a Firenze. Essi furono infatti realizzati, nell'ambito del generale vasto programma di ornamentazione e allestimento di quegli ambienti, tra il 1579 e il 1581, ed offrono il confronto forse finora più proficuo per individuare con maggior precisione l'ambito stilistico di riferimento per il ciclo pittorico della Villa; e, insieme, probabilmente anche l'ambito stilistico di formazione e provenienza del "fiorentino" Savini, mai in precedenza chiaramente specificato dalla critica. Notevoli sono le affinità linguistiche e le analogie nelle modalità compositive, nelle scelte iconografiche e nell'originale libertà di invenzione e variazione, che emergono dalla comparazione con gli affreschi della Villa di quelle parti del Corridoio -campate centrali 15/46- eseguite da Alessandro Allori (1535-1607) e dai suoi collaboratori, quali Ludovico Buti, Giovanni Bizzelli, Giovanni Maria Butteri, Alessandro Pieroni. A questi artisti si deve la diffusione di soluzioni decorative di grande successo che valsero la sopravvivenza del genere della Grottesca ben oltre la soglia del secolo XVII. La verifica di produzioni ad essi riferibili propone alcuni ulteriori utili confronti: come nel caso degli affreschi della Cappella e della Sacrestia di villa Salviati presso Calenzano nel fiorentino, anch'essi ispirati al gusto della cosiddetta "scuola di Alessandro Allori" e riferiti dalla Mannini alle maestranze che avevano decorato il palazzo Salviati di Firenze in via del Corso, appartenenti appunto alla bottega dell'Allori. In particolare la studiosa vi riconosce Giovanni Maria Butteri (1540/50-1606) - menzionato dal Vasari e in seguito ricordato dal Baldinucci per la sua maniera oscillante tra l'Allori e Santi di Tito - tra i più stretti collaboratori del maestro e ancora sensibile a suggestioni di matrice bronzesca. Suggestioni peraltro riscontrabili, accanto alla componente senese-beccafumiana e dai più evidenziata attraverso richiami al Casolani o al Barbatelli (v. Saponi e Vagaggini), come segni referenziali in molte figurazioni degli affreschi della villa del Cardinale, particolarmente nella irrequieta sensualità e nella ricercatezza grafica delle grandi figure allegoriche del salone principale, unanimemente attribuite al Savini. E' dunque verso questo ambito che sono orientate le ricerche, tuttora in corso, volte a definire, come accennato, la fase della formazione e dell'iniziale attività fiorentina del Savini; ed il percorso e l'eventuale canale di committenza che lo portò a Città della Pieve, artista ormai affermato tanto da poter subentrare al Circignani in

diverse importanti commissioni e nel ruolo di pittore ufficiale dei Della Corgna. Riguardo alle notizie biografiche su Salvio Savini e sulla vicenda critica del ciclo decorativo della villa del Cardinale, si rimanda alla scheda n. 00076327.